

COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

PROVINCIA DI TRENTO

Parere del Revisore dei Conti

al riaccertamento straordinario dei residui

Il revisore dei Conti

ANGELI DOTT. MARIO

Il sottoscritto Mario Angeli, a cui sono attribuite le funzioni di revisione economico finanziaria del Comune di Nave San Rocco, ha preso in esame nel giorno 28 giugno 2016 la proposta di riaccertamento straordinario dei residui.

PREMESSO CHE

- La legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n.118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, c.3, della Costituzione;
- ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l’art. 3 comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011, che stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all’approvazione del rendiconto 2014, al ri-accertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.[.....] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n.4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell’esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del ri-accertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire

la re-imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

- d) nella re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)."

RICHIAMATO inoltre l'art. 3, comma 8 del medesimo DLgs.

118/2011, il quale stabilisce che:

"L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo, Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio". In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2016, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 83 del DPR n. 1 febbraio 2015 n.3/L (T.U.L.L.R.O.C.)

RILEVATO CHE:

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 che verrà approvato dal Consiglio della Comunità nella stessa seduta del riaccertamento, nelle seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	GESTIONE COMPLETA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			139.781,47
Riscossioni	3.459.733,37	5.881.426,85	9.341.160,22
Pagamenti	2.469.557,60	6.608.362,83	9.077.920,43
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2015			403.021,26
Residui attivi	1.275.850,06	3.897.735,84	3.156.774,32
Residui passivi	995.969,11	3.046.168,96	2.835.107,39
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015			724.688,19
di cui			
Fondi vincolati			70.002,26

Fondi per il finanziamento di spese in c/capitale			-
Fondi di ammortamento			-
Fondi non vincolati			654.685,93

L'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate (colonna "Residui eliminati"), nonché residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2015 e, come tali, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna "Residui reimputati"). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, sono così riassunte:

	Residui da rendiconto 2015	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti	Di cui già pagati/incassati al 31/05/2016
Residui attivi di parte corrente	339.105,78	-	1.500,00	337.605,78	4.262,00
Residui passivi di parte corrente	345.420,45	14.116,15	181.793,39	149.510,91	57.458,02
Residui attivi di parte capitale	142.844,05	-	41.285,91	101.558,14	-
Residui passivi di parte capitale	298.592,94	-	165.680,63	132.912,31	108.420,05
Residui attivi Servizi per c/terzi	1.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00
Residui passivi Servizi per c/terzi	450,00	-	-	450,00	-
Totale residui attivi	482.949,83	-	42.785,91	440.163,92	5.262,00
Totale residui passivi	644.463,39	14.116,15	347.474,02	282.873,22	165.878,07

Riepilogo riaccertamento straordinario dei residui	Parte corrente	Conto Capitale
Entrate accertate reimputate al 2016	1.500,00	41.285,91

Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate al 2018	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
Totale residui attivi reimputati	1.500,00	41.285,91

Impegni reimputati al 2016	181.793,39	165.680,63
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati al 2018	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
Totale residui passivi reimputati	181.793,39	165.680,63

La determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V. al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo. Tale operazione, come emerge dal prospetto allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima (Allegato 5/1 del D.lgs. 118/2011), evidenzia un Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2015 di complessivi € 304.688,11 di cui € 180.293,39 relativi alla parte corrente e € 124.394,72 relativi alla parte capitale.

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data 1° gennaio 2016 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2016 o successivi	1	181.793,39	165.680,63
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	2	1.500,00	41.285,91
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	180.293,39	124.394,72

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
--	-----------------------	-----------------------

Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	4	181.793,39	165.680,63
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2016, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	5	1.500,00	41.285,91
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6	180.293,39	124.394,72
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0 (2)	7	-	-
Quota spese reimpiegate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(8)=(3)-(6)+(7)$.	8	-	-

La rideterminazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario in oggetto, nonché l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate, come emerge dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima (allegato 5/2 del D.lgs. 118/2011).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA
DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		112.562,09
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	14.116,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	42.785,91
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	347.474,02
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO $(g)=(e)-(d)+(f)$ (2)	(-)	304.688,11

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	126.678,24
---	-------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/... (4)	2.500,00
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per regioni) (5)	-
Fondo al 31/12/N-1	-
Totale parte accantonata (l)	2.500,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare di	-
Totale parte vincolata (l)	-
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-
Totale parte disponibile (n)=(k)-(l)-(m)	124.178,24
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016 (6)	-

L'adozione di variazioni al bilancio di previsione 2016 e pluriennali 2016 – 2018, è effettuata al fine di:

- pervenire all'iscrizione del suddetto Fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo;
- adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento e il reimpegno degli accertamenti e degli impieghi stralciati si è basata sulla non esigibilità alla data del 31 dicembre 2015.

Tutto ciò considerato il revisore dei conti esprime parere favorevole alla proposta di riaccertamento straordinario dei residui del Comune di Nave San Rocco.

Nave San Rocco, 28 giugno 2016

Il Revisore dei Conti
dott. Mario Angeli